



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO

Alle Scuole del Cottolengo a Torino

### SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza disabili – A/06

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il riferimento per l'attività svolta e da svolgere può essere così riassunto:

1. Il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

2. Il principio di "salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire educazione agli indigenti.

Il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona.

Obiettivo Finale del progetto in esame è di implementare o migliorare, laddove è già esistente, il sostegno alle categorie deboli individuate all'interno della popolazione scolastica di riferimento, sul territorio individuato dal target zonale sopra descritto, inserendo forme ulteriori, rispetto alla situazione di partenza, di assistenza, reinserimento ed offerta formativa integrativa/aggiuntiva.

Le finalità che si perseguono sono quelle di migliorare gli aspetti detti, con riguardo, in particolare, agli alunni in condizioni di disagio, sia comportamentale che di inserimento che con svantaggio psico-fisico-sensoriale, attraverso il miglioramento quantitativo e qualitativo dei momenti di sostegno e di coinvolgimento diretto degli allievi interessati.

In ordine al perseguimento dell'obiettivo finale di cui sopra, il progetto fissa i seguenti Obiettivi Specifici:

- concorrere e supportare le attività di assistenza degli alunni, con riferimento particolare a quelli in condizioni di disagio, con riferimento specifico alle attività di socializzazione dei medesimi da realizzarsi prima dell'inizio delle lezioni ufficiali, atteso che, molti genitori sono costretti per motivi di lavoro ed altro a lasciare i loro figli anche un'ora prima dell'inizio delle lezioni ed a ritirarli ben oltre il termine delle stesse. E' in questi momenti che l'allievo che vive disagi socio relazionali ha bisogno di essere avvicinato ed interessato a specifiche attività che hanno, come fine ultimo, il miglioramento del grado di socializzazione del ragazzo stesso.

- assicurare l'assistenza alla persona, anche domiciliare, con riferimento particolare ad eventuali spostamenti e permanenze verso istituti di sostegno esterni, agli alunni disabili, con particolari necessità nel periodo di chiusura estiva e festiva delle scuole, continuando il rapporto dei volontari con gli assistiti;
- Il principale indicatore connesso al grado ed all'efficienza nel raggiungimento, rispetto a questo obiettivo, è quindi il numero di alunni, affidati al sistema, in condizioni di disagio e non, assistiti.
- Incrementare la quantità e la qualità dei servizi erogati agli alunni in condizioni di disagio presenti nella scuola, attraverso il supporto ed il concorso alle attività dei docenti, nonché attraverso la pianificazione di apposite attività integrative dell'offerta formativa, con specifico riferimento all'organizzazione di attività siffatte, nei periodi di chiusura estiva e festiva della scuola.

Il programma intende supportare la struttura di sostegno dei ragazzi – target del progetto, mirando ad una maggiore diffusione nell'erogazione dei servizi ed alla interazione di questi con i momenti extra istituzionali; ancora, integrare l'offerta formativa mediante l'organizzazione di specifici e reiterati, con precise cadenze, momenti partecipativi dei ragazzi, anche con specifico riferimento all'integrazione di questi con gli altri alunni. Saranno organizzate, quindi, attività quali laboratori, momenti di interazione di gruppo, etc., che vedano la partecipazione contemporanea di giovani in condizioni di disagio e non.

- Indicatori di questo ordine di obiettivi saranno, perciò:
  - il numero degli insegnanti supportati;
  - il numero e la tipologia delle attività organizzate a supporto degli insegnanti, per gli allievi;
  - il numero e la tipologia dei servizi erogati;
  - il numero e la tipologia delle attività integrative organizzate;
  - naturalmente, il numero di alunni in condizioni di disagio coinvolti.

Fonti di raccolta dati in ordine alla verifica degli indicatori saranno: statistiche preesistenti, raccolte dati ad hoc, raccolte sul campo, redazione di specifici report, etc..

## SINTESI QUALITATIVA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato, sono sintetizzabili secondo il seguente schema riepilogativo:

- crescita del numero di contatti e collaborazioni con le altre organizzazioni presenti sul territorio;
- implementazione e ottimizzazione delle azioni di sostegno, integrazione, e promozione sociale;
- crescita professionale e umana del gruppo di lavoro;
- maggiori occasioni di relazioni;
- maggiori occasioni di confronto;
- maggiori occasioni di animazione;
- maggiori occasioni di integrazioni con il territorio;
- maggiori occasioni di socializzazione;
- valorizzazione delle abilità, talvolta nascoste, degli utenti;
- estensione e diversificazione nell'offerta del numero delle uscite mensili e annuali;
- miglioramento della qualità della vita dei fruitori degli interventi;
- misurazione del livello di autonomia raggiunto dal volontario;
- acquisizione di metodologie e competenze professionali;

- rilevazione, in sede di riunioni periodiche, del grado di soddisfazione;
- miglioramento della qualità organizzativa e gestionale delle attività quotidiane.

**CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei volontari avverrà per titoli, test e colloqui.  
Ottenere punteggio non inferiore a 36/60 al colloquio.

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Posti disponibili: 16 (senza vitto e alloggio)

Sede: Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo

Via Cottolengo, n° 14 c.a.p: 10152 Località TORINO (TO)

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Il ruolo del Volontario sarà completamente direzionato per il raggiungimento degli obiettivi preposti. Operando in stretta collaborazione ed in affiancamento con le varie figure professionali sarà portatore di energie e di novità e soprattutto darà la possibilità agli Ospiti della Casa di poter migliorare le loro condizioni e qualità di vita. Attività di animazione, supporto alle necessità quotidiane fuori dalla struttura, attivazione e coinvolgimento di network formali ed informali, saranno le attività di elezione del Volontario.

Il volontario sommariamente:

- Collaborerà con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto delle persone disabili con il tessuto sociale e territoriale;
- Sfrutterà le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica del servizio in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Casa per la realizzazione del progetto, la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti della struttura;
- Contribuirà alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione della famiglia- comunità;
- Apprenderà, in collaborazione con l'operatore, il metodo per stimolare e mantenere le potenzialità e le autonomie residue degli Ospiti;
- Collaborerà con l'operatore per stimolare l'attenzione degli ospiti per il proprio spazio di vita, per le abitudini quotidiane (come preparare il pranzo, mantenere in ordine le proprie cose, fare la spesa, uscire per una colazione al bar, etc ...) per le proprie attitudini ed esigenze (lettura, giochi, ricamo, passeggiate all'aria aperta, pittura, musica, ...), per il piacere di incontrare persone, visitare o ricevere amici e parenti;
- Contribuirà con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei network formali e informali coinvolti;
- Favorirà momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno della Casa che all'esterno della struttura. Il volontario potrà prestare la propria opera anche nel ruolo di mediatore e facilitatore per i contatti esterni dei disabili con le realtà aggreganti del territorio, come ad esempio i centri sociali e le realtà parrocchiali locali, avendo il compito di evitare fenomeni di isolamento, di rendere il disabile ed i centri operativi che lo ospitano parte integrante del territorio;
- Contribuirà all'attività organizzativa del servizio coinvolto dal progetto in collaborazione con operatori ed utenti in occasione di incontri informali e riunioni di equipe.

Il volontario del servizio civile non avrà soltanto l'occasione di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri, di beneficiare di un costruttivo percorso di crescita personale, ma avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede, come già riportato sopra, la possibilità di assegnare i volontari, per un periodo massimo di 15 giorni, su sedi temporanee, per soggiorni estivi, manifestazioni sportive, eventi culturali, mercatini, gite, mostre, uscite di vario genere nel territorio.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Buone capacità relazionali;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Disponibilità ad accompagnare i disabili in centri specialistici dentro e fuori del territorio comunale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio in eventuali centri di soggiorno momentaneo per cicli di elio – balneo – termo terapia estive, nel rispetto delle norme e condizioni dettate dalle disposizioni vigenti dell’UNSC, e comunque per un periodo massimo non superiore a 15 giorni.

Sarà titolo di maggiore gradimento:

- la pregressa esperienza di volontariato;
- Utilizzo del PC con riferimento al pacchetto Office;
- Possesso della patente di guida.

### **SERVIZI OFFERTI (eventuali): /**

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Ore settimanali 30

Giorni di servizio settimanali 06

- In primo luogo è fatto obbligo ai volontari di mantenere il segreto e la riservatezza sui dati delle situazioni personali dei soggetti diversamente abili di cui vengano a conoscenza in ragione del loro servizio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti;
- Disponibilità ad effettuare il servizio secondo una turnazione prestabilita;
- Disponibilità alla realizzazione del progetto nella sua interezza;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Disponibilità ad effettuare il servizio in eventuali centri di soggiorno momentaneo per cicli di elio – balneo – termo terapia estive, nel rispetto delle norme e condizioni dettate dalle disposizioni vigenti dell’UNSC, e comunque per un periodo massimo non superiore a 15 giorni.

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

L’Università Telematica Pegaso in forza della convenzione sottoscritta riconosce crediti formativi universitari agli iscritti ai propri corsi di laurea che abbiano realizzato il servizio civile nazionale, secondo la vigente normativa nazionale in merito.

#### ***tirocini riconosciuti***

- Università Telematica Pegaso

Piazza Trieste e Trento, 48

80132 Napoli

- GiCo s.c.s. Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale “Edoardo Apicella”

Via Ambra n. 41/bis Tel. 347/7297643 – Fax 081/8129450 – e-mail: gico@gicocoop.it

81038 – Trentola Ducenta (CE)

- OFFICE di Capodanno Erminio

Via Sardegna n. 26 Tel. – Fax 0823/302223, P.I. 02712040613

e-mail: officedicapodannoerminio@tin.it ,81100 – Caserta (CE)

- Associazione dei Volontari del Cottolengo

Via Cottolengo, 81038 Trentola Ducenta (CE)

• Dott. Giuseppe Di Maio

Agronomo – Coltivatore Diretto

Via N.S. Antonio n. 59 Tel. – Fax 081/8145765, P.I. 01826800615

81038 Trentola Ducenta (CE)

• Impresa Edile ANC Costruzioni s.r.l.

Via A. Ripa n. 14/16, P.I. 11012391006

00198 Roma (RM)

Al termine dell'espletamento del servizio l'Ente PCDP-C rilascerà un attestato circa la partecipazione alla realizzazione del presente progetto con l'indicazione delle competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio. In modo particolare si punterà a far acquisire ai volontari capacità dirette e trasversali nel complesso ed articolato mondo dell'assistenza rivolta a soggetti diversamente abili.

Tali competenze e professionalità, documentate e certificate dalla PCDP-C, saranno rese utilizzabili ai fini di un arricchimento curricolare dei giovani.

Saranno, inoltre, portati a termine e certificati, durante il servizio, i seguenti corsi di qualificazione professionale, tutti certificati dalla GiCo, Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale, - copromotore e pater per la realizzazione del presente progetto, ente accreditato per la formazione professionale e per la formazione professionale in ambito socio-sanitario, in Regione Campania:

- 1) Attestato di partecipazione al corso di "Primo Soccorso" certificato e sottoscritto da medico competente (autorità preposta al rilascio di tali attestati ai sensi del D l.gvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Attestato di partecipazione al corso di "Sicurezza sui luoghi di lavoro" (per i lavoratori) certificato e rilasciato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza e sottoscritto dal tecnico abilitato con la qualifica di RSPP;
- 3) Attestato di partecipazione al corso di "Igiene alimentare sul luogo di lavoro" certificato e rilasciato dalla Biolab.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

durata 100 ore

#### ***contenuti***

- Cenni di legislazione nazionale e regionale in materia socio sanitaria assistenziale;
- L'assistenza alle persone in stato di necessità;
- Il servizio all'abile e al disabile sotto gli aspetti:
  - assistenziale;
  - socio educativo;
  - riabilitativo;
  - sanitario
- L'impegno quotidiano;
- aiuto nella somministrazione di alimenti e bevande a soggetti disabili;
- il primo soccorso;
- sicurezza sul luogo di lavoro;
- la musica come terapia;
- la danza;
- la manipolazione della creta;
- introduzione all'informatica base;
- l'igiene alimentare sui luoghi di lavoro;
- l'insieme delle attività occupazionali per il miglioramento/ mantenimento delle capacità individuali nel soggetto disabile e/o diversamente abile;

- Il progetto in via di attuazione.